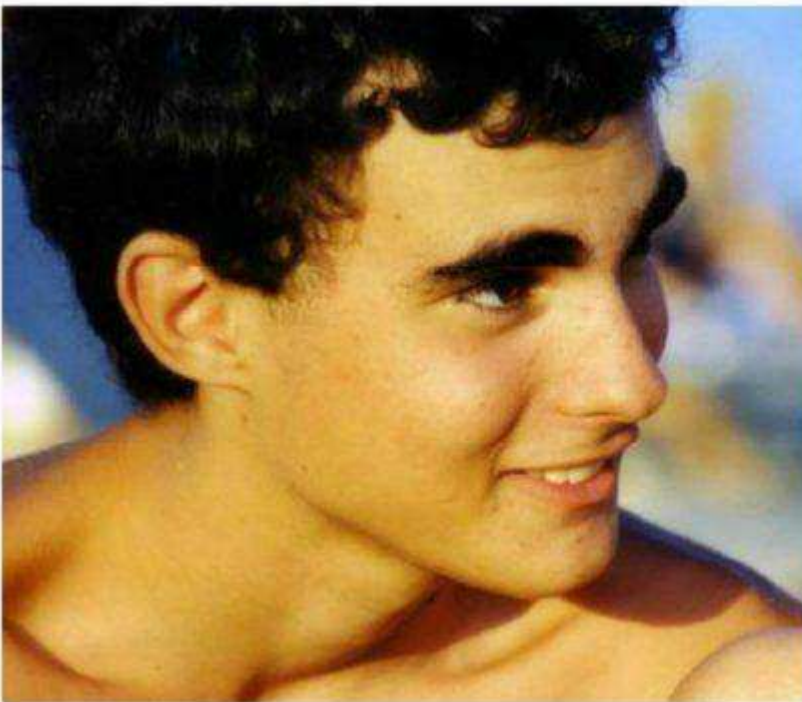


< GIUSTIZIA & IMPUNITÀ

Federico Aldrovandi, cosa è cambiato 15 anni dopo la morte del giovane: gli altri casi e il reato di tortura. I genitori: 'Non dimenticatelolo'



Il 25 settembre 2005 la morte del giovane fermato a Ferrara. Per quei fatti quattro agenti vennero condannati a tre anni e mezzo per omicidio colposo, condanna ridotta a sei mesi per l'indulto. Solo tre di loro entreranno in carcere. Nonostante la mobilitazione nazionale che chiedeva di destituirli dal servizio, tutti vennero reintegrati e ancora oggi - tranne un pensionamento - prestano servizio

Ippodromo. Pieno di sangue e con il volto sfigurato. Tutt'attorno c'era mezza questura di **Ferrara**, che cercava di far combaciare la versione dei quattro poliziotti autori del pestaggio con l'impossibile realtà.

Da allora, da quel 25 settembre 2005, sono passati 15 anni. Tre lustri e una miriade di processi tra i tre gradi di giudizio che condannarono **Monica Segatto**, Paolo Forlani, **Luca Pollastri** ed **Enzo Pontani** a tre anni e mezzo per **omicidio colposo**, i processi contabili presso al corte dei conti, quelli davanti al tribunale di sorveglianza e le centinaia di querele contro giornalisti, cittadini e politici che dubitarono di quella verità ufficiale. I quattro agenti si videro la condanna **ridotta a sei mesi per l'indulto**. Solo tre di loro entreranno in carcere. Forlani e Pollastri per quasi tutta la pena. Pontani, per pochi giorni, prima di finire ai domiciliari come Segatto. Alla condanna penale seguirono sei mesi di sospensione dal servizio, cui si aggiunge per Forlani un procedimento disciplinare per aver offeso su Facebook la madre della vittima. Nonostante la mobilitazione nazionale che chiedeva di **destituirli dal servizio**, tutti vennero reintegrati e ancora oggi – tranne un pensionamento – prestano servizio, pur lontano da Ferrara e in incarichi di ufficio.

Oggi Lino Aldrovandi ricorda il figlio su facebook: “Federico, nato a Ferrara il 17 luglio 1987, terminò **forzatamente la sua breve vita** ad appena diciotto anni, alle ore 06:04 di un assurdo 25 settembre 2005, sull'asfalto grigio e freddo di via Ippodromo, di fronte all'entrata dell'ippodromo, in Ferrara, in un luogo forse troppo silenzioso, ucciso senza una ragione all'alba di una domenica mattina da 4 persone con una divisa addosso”. Troppo da sopportare per un genitore che “il 25 settembre di ogni anno, giunta l'alba, si ripete quello che per me rimarrà per sempre un incubo, o peggio, il **ricordo orribile dell'uccisione** di un figlio da parte di chi avrebbe dovuto proteggergli la vita. Quello che non mi darà mai pace sono le urla di Federico con quelle sue parole di basta e aiuto sentite anche a centinaia di metri, ma non da quegli agenti”.

Nel suo sfogo Lino Aldrovandi ripercorre quei minuti fatali ricostruiti nelle aule di giustizia: Federico è a terra, prono, ammanettato dietro la schiena. Eppure i

quattro poliziotti lo massacrano di pugni, calci, manganellate (due **sfollagente** si rubbero sul suo corpo e furono poi puliti e nascosti). Il padre si sofferma sul

il Fatto
Quotidiano

Accedi



cennare di un conga, mentre Federico è a terra bloccato, a tempestario di calci.

Un'immagine ai miei occhi di padre non diversa, anzi peggiore, considerandone gli autori di quel massacro (54 lesioni Federico aveva addosso, la distruzione dello scroto, buchi sulla testa e per finire il suo cuore compresso o colpito da un forte colpo gli si spezzò o meglio gli fu spezzato) rispetto ad altri casi orribili in cui la violenza l'ha fatta da padrona. Perché?”.

Il padre considera poi quella pena, i tre anni e mezzo, nulla in confronto alle motivazioni dei tribunali “parole scritte dai giudici nei tre gradi di giudizio che rimarranno lì come un **macigno** a rendere un poco di giustizia a un ragazzo ucciso, e che faranno **sempre la differenza**, con risvolti che avrebbero potuto avere un epilogo di pena ben più grave nei confronti dei responsabili di un omicidio tanto assurdo quanto ingiustificato”. Lino chiede di ricordare sempre “quando si abbia a parlare di questa orribile storia, per non correre il rischio di sminuire, **annullare o resettare una verità** che oltre a produrre inevitabilmente tanto dolore lacerante, soprattutto in chi l'ha subita, ha comunque aperto una strada anche se difficile da percorrere, verso quei luoghi chiamati rispetto, dignità, civiltà, democrazia, legalità, umanità, partecipazione, impunità”.

Il caso Aldrovandi infatti divenne il “**precedente**” nella storia giudiziaria italiana. Dopo Federico morirono sotto la responsabilità di una divisa **Stefano Cucchi**. Giuseppe Uva, **Riccardo Rasman**, Michele Ferulli, **Dino Budroni**, Aldo Bianzino, **Riccardo Magherini**, Davide Bifulco e altri ancora. Le sorti processuali furono alterne, ma un velo si era squarciato. Con Aldrovandi si infranse il tabù dell'infallibilità delle forze dell'ordine. Su un altro versante, con **Aldrovandi** e il caso Diaz al **G8 di Genova** si aprirono le porte al percorso che portò all'introduzione del reato di **tortura** in Italia.

Intanto nel giorno di quello che sarebbe stato il suo 33mo compleanno, ad Argenta, nella provincia ferrarese, l'amministrazione comunale intitola un parco ad Aldrovandi. “Abbraccio idealmente le persone che si sono prodigate per un gesto di grande sensibilità – commenta Lino -. L'idea di dare il nome di mio figlio ad un parco, sa di natura, di respiro, di voglia di correrci dentro a perdifiato. E solo i bimbi lo possono fare senza mai fermarsi, quello di correre a perdifiato,

Diventate utenti sostenitori [cliccando qui](#).

Grazie

ilFatto
Quotidiano

Accedi



[ilFattoquotidiano.it](https://ilfattoquotidiano.it)

SOSTIENI ADESSO



[Pagamenti disponibili](#)

FEDERICO ALDROVANDI

ARTICOLO PRECEDENTE

Caso camici alla Regione Lombardia, la moglie di Fontana scrisse al fratello: "Chiama l'assessore, sembra siano molto interessati"

ARTICOLO SUCCESSIVO

Caso Suarez, la procura di Perugia ferma a tempo indeterminato le indagini per ripetute violazioni del segreto istruttorio

Contenuti sponsorizzati



Le case dei campioni di calcio
[VIPNOTIZIE.IT](#)



[Foto] Un parco acquatico vieta l'ingresso : Il bikini era troppo corto
[RESTWOW](#)



Cosa c'è da sapere quando si accoglie a casa un nuovo gattino
[ROYAL CANIN](#)

Contenuti sponsorizzati

il Fatto
Quotidiano

Accedi



Breathe & Clean: Igienizzazione Clima e
Installazione Filtro Abitacolo a € 79.

FORD ITALIA | FORD IT

T-Roc da 129 € al mese TAN 3,49% TAEG
4,59% grazie agli Incentivi Volkswagen

VOLKSWAGEN

foodspring
Smart Fitness Food*sponsored by* foodspring

Pack Super Colazione – Nutri il tuo corpo nel modo giusto!



6 prodotti per
darti energia al

[Acquista ora](#)

Pancake
proteici. Pronti

[Acquista ora](#)

Protein Cream:
Un must a

[Acquista ora](#)

Contenuti sponsorizzati

il Fatto
Quotidiano

Accedi



Tutte le macchine di Cristiano Ronaldo

[VIPNOTIZIE.IT](#)

[Fotografie] Ecco Le Coppie LGBTQ Di Hollywood Che Ce L'Hanno Fatta

[DOITHOUSES](#)

Ecco il metodo veloce per accelerare il metabolismo in menopausa

[HTTPS://BENESSERE-24.COM](https://benessere-24.com)

Acquista ora a € 179,99

[MEDIACORLD](#)

Stampare Online. Stampa Libri Tesi e Bilanci Online

[PRESSUP](#)

Il costo del funerale a Bologna potrebbe sorprenderti

[FUNERALI | RICERCA ANNUNCI](#)

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione

LASCIA IL TUO CONTRIBUTO

Per partecipare alla discussione devi essere registrato a Il Fatto Social Club:

[ACCEDI](#)

Non sei ancora registrato? [Registrati](#)

14 COMMENTI

ORDINA PER

ordinamento predefinito



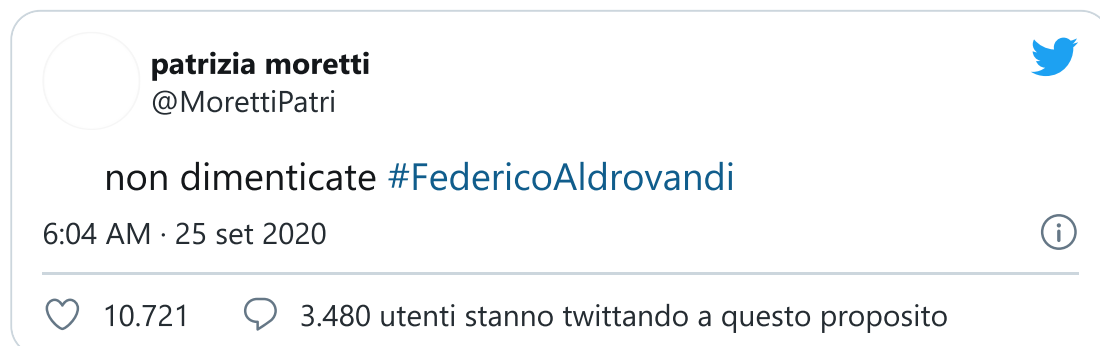
come faceva Federico. Ed è a loro che penso. E quando un giorno un bambino dopo una grande corsa si siederà vicino al nonno per riposarsi, incuriosito da quel

il Fatto
Quotidiano

Accedi



Aldrovandi. E di ricordare chi fosse Federico Aldrovandi io chiedo anche la madre **Patrizia Moretti**, che su twitter scrive: “**Non dimenticate**”.



Una preghiera raccolta idealmente dai tifosi della Curva Ovest della Spal, che nella notte hanno creato una incredibile coreografia lungo le mura medievali di Ferrara. Federico tifava la loro stessa squadra e “a distanza di 15 anni la tua memoria è viva più che mai – scrivono i tifosi – e il tuo volto è un mattone portante di una fortezza fatta di civiltà, giustizia e amore che deve proteggere la nostra città, come per secoli lo ha fatto la nostra cinta muraria. Aldro vive!”.

Sponsor

Miscelatore Atlas Clear Inox Tre Vie
ATLASCLEAR Colore Inox Satinato
EPRI

Sponsor

Sky e Netflix a 19,90€/mese per 12 mesi
anzichè 43,39€/mese. Scopri l'offerta.
Sky

Raccomandato da

nekema

✓ Abbonato Digital

2 giorni fa -

...un forte abbraccio ai genitori di Federico: non lo dimentichiamo!

c. m. 95

✓ Sostenitore

2 giorni fa -

Non dimentichiamo!

tonygialli

↪ c. m. 95

un giorno fa -

Per non dimenticare dovrebbero pubblicare le foto con i nomi di questi assassini a Ferrara

Donatella Savasta Fiore2

2 giorni fa -

leggo che in tutto sarebbero almeno otto le persone uccise dalla polizia. mi sembra un numero enorme. come è possibile che fino ad ora non si sia fatto nulla? come è possibile che gli assassini di Federico Aldrovandi siano ancora al loro posto? niente carcere e va beh... (non va beh, ma facciamo finta che sia così), ma nemmeno il licenziamento in tronco!! questo è veramente un atto di complicità che grida vendetta e basta.
abbiamo diritto di sapere da chi è dipesa questa assurda decisione. vogliamo nomi e cognomi.

Marco Orso

2 giorni fa -

...quello che più addolora è che questi personaggi se la cavino con poco e rientrano a lavorare come dipendenti dello stato a spese nostre. È indecente, soprattutto se si pensa che i militari dovrebbero dare l'esempio di onestà e coraggio nell'assumersi le proprie responsabilità ! Un abbraccio ai genitori di Federico.

il Fatto
Quotidiano

Accedi



Quegli agenti devono essere licenziati, altro che trasferirli a lavori di ufficio!

varo55

2 giorni fa -

dovremmo andare sotto casa di quegli agenti

Claudio Solarino

2 giorni fa -

Monica Segatto, Paolo Forlani, Luca Pollastri ed Enzo Pontani.

Quattro nomi che ti fanno passare la voglia di dotarsi di FdO.

Purtroppo i nomi degli agenti infedeli sono molti di più. Se non uccidono, coprono chi uccide, testimoniando il falso, falsificando gli atti, facendo sparire le prove a loro carico e fabbricando prove a loro scarico.

Andrea Bianchi

2 giorni fa -

questo caso mi pare ancora più grave di quello già gravissimo accaduto a Cucchi, e però, purtroppo, è stato quasi dimenticato tant'è vero che la gente implicata è ancora tutta al proprio posto

Fioremalu Malufiore

2 giorni fa -

Abbiamo sbagliato a pensare che queste ingiustizie potessero finire con un voto politico , pensavo che se un movimento nascesse da queste battaglie le avrebbe portate nei palazzi e quella raccolta fondi per il figlio di una vittima mostrava la battaglia ancora più un punto fondamentale per quel partito. Lo sbaglio è stato mio e di tutti quelli come me che saremmo dovuti andare a votare un po' di meno e scendere di più in piazza con i parenti delle vittime . Mi dispiace.

mario

2 giorni fa -

✓ Sostenitore

↳ Fioremalu Malufiore

Da un movimento, il cui capo politico alleatosi con Salvini, vice del capo di gabinetto, e addirittura ministro degli affari interni? Aspettative svanite nel nulla.

Solidarietà alla famiglia Aldrovandi, sempre.

Cordialmente Mario



↪ mario

Voi piddini ne avete combinate talmente tante da chiedervi il silenzio per decenza

mario

un giorno fa -

✓ Sostenitore

↪ Dnv Dnv

Si rivolge alla persona sbagliata. La sua insinuazione, forse ,vale per alcuni personaggi del PD, non ne dubito. Ma sul mio commento rimango fermo.
Cordialmente Mario

giannao

2 giorni fa -

È stato lo stato. E HERA con la dea Kaly che vi han già preso l'anima vi daranno presto il vostro DASCHINKALY, HOOOMMM

**Immobiliare.it**

Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage

**ECONOMIA & LOBBY**

Traffico internazionale quasi azzerato, maxi perdite e 400mila posti persi: compagnie aeree verso lo stallo

il Fatto
Quotidiano

Accedi



ELEZIONI USA 2020

“Trump non ha pagato tasse per almeno 10 degli ultimi 15 anni”: lo scoop New York Times Elezioni: Joe Biden alla conquista dei latinos

Di F. Q.



DA IL FATTO QUOTIDIANO IN EDICOLA

Prove di alleanza – Giani (Toscana) ed Emiliano (Puglia) al Movimento 5 Stelle: “Dialoghiamo in Regione”

Di Giacomo Salvini



[PRIVACY](#)[TERMINI E CONDIZIONI D'USO](#)[FAI PUBBLICITÀ CON FQ](#)[REDAZIONE](#)[SCRIVI ALLA REDAZIONE](#)[ABBONATI](#)[CAMBIA IMPOSTAZIONI PRIVACY](#)

© 2009 - 2020 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

**DA 15 ANNI, ALDRO VIVE!**Curva Ovest Ferrara · [Abbonieren](#)il Fatto
Quotidiano[Accedi](#)

25-9-2005

25-9-2020

A distanza di 15 anni la tua memoria è viva più che mai e il tuo volto è un mattone portante di una fortezza fatta di civiltà, giustizia e amore che deve proteggere la nostra città, come per secoli lo ha fatto la nostra cinta muraria.

ALDRO VIVE!

677

40

662

Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento **abbiamo bisogno di te.**

In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro.